

- il.... **“ROMANZO dell’ “ADAM”** -

(già, “Ricordatevi di ME”)

- di Mario Piccoli – Roma -

www.diociparla.it

mariopiccoli28@gmail.com

Libro in via di pubblicazione

16^ Traccia – Puntata



La Fede e la Risurrezione!

“La morte è stata **ingoiata**”

(ingoiata = nella versione ebraica e perciò, pienezza di vittoria!);

“O morte, infatti, dove è il tuo dardo?”

(il tuo pungiglione!).

(1 Cor 15,54)

Dopo questo forte ed imperioso grido, ricco di elevato significato, in quanto divino, “donatoci” comunque dall’ap Paolo e già da noi segnalato nella 15^ traccia di questo nostro libro, citando a senso (sempre Paolo) Is 25,8 ed Os 13,14, ci apprestiamo a riprendere il nostro “dire” relativamente ai contenuti di tutto il cap 15 di 1^ Corinzi.

Il “**più**” classico e “**più**” sostanzioso passo (e di tutta la Sacra Scrittura e perciò “il **più**”),

sulla **RISURREZIONE?**

Mai dimenticando, infatti, e soprattutto, che il “nostro passo” paolino (e sempre il “**più**” in tutta la Sacra Scrittura!), è anche ed appunto la migliore esegesi (esegesi = studio e perciò – ci piace ripetere – spiegazione critica di un testo) relativa alla Parola di Gesù e che l’ap Giovanni ci riferisce (con la conferma poi di Paolo ap):

“Il Figliuol dell’Uomo
deve essere glorificato....
(ma prima sul “Trono” della “Croce”?)
a condizione – appunto- che prima
(ed infatti) abbia subito la morte....,
per poter poi produrre....
..... molto frutto”!
(Gv 12,23 ss e 1 Cor 15,36 ss).

Riapriamo allora, confortati dalla divina Parola di Gesù, la 1^a Cor al cap 15 dell’ap Paolo, della quale abbiamo già considerato la 1^a parte (15, 1-11), riallacciandoci perciò ad essa, avendo notato, come ci fa capire lo stesso Paolo, che i Corinzi avevano **ben** ricevuta la “Buona Notizia” (come giustamente **LA** chiama Gesù in persona in Lc 4,43 e che altri invece – in italiano!!! – chiamano “vangelo” o “Evangelo”, un “neogrecismo” abbastanza incomprensibile!!!), in quanto da Paolo **ben** predicata (la “Buona Notizia) e nella quale (logico!), sempre i Corinzi risultavano altrettanto **BEN SALDI**!

Ed è proprio di questa Corinzia **saldezza** che l’ap Paolo si serve per poter entrare nel nuovo e **ben** importante basilare argomento, cioè

quello della RISURREZIONE!!
(1 Cor 15,12 ss).

MA...., pur dichiarandoci (Paolo, “nascondendoci” però la sua personale soddisfazione!), che....

“**Ora**... si predica che
Gesù è stato risuscitato dai morti”,

si rammarica tuttavia (sempre Paolo) e si chiede:

“Come mai alcuni tra voi
dicono che non c’è
Risurrezione dai morti?”
(1 Cor 15,12).

Ci piace, comunque, il contrasto degli “alcuni” di Corinto, in quanto, ci sembra (?) che tale contrasto renda più interessante la “RES” (la cosa!), al punto che lo stesso apostolo subito aggiunge, sempre per suscitare logicamente maggiore

interesse, una serie di domande – riflessioni e che è giusto “esaminare”, anche perché si riflettono su tutto il testo di 1 Cor 15, esclamando infatti, più avanti, sempre Paolo, **SE** eventualmente non ci fosse la Risurrezione,

“mangiamo e beviamo
tanto domani morremo,
(Is 22,13 e riferimenti)
SE i morti non risuscitano”!
(1 Cor 15,32).

Giustificando, sempre Paolo, la sua amara esclamazione, con un motivo che avrebbe dovuto scuotere gli “alcuni” di Corinto, o chiunque altro dubiti della Risurrezione”!

Anche perché il

“mangiamo e beviamo”

era una “intelligente” citazione (sempre da parte di Paolo), e che riguardava uno stato d’animo per chi non ha speranza, ed in qualsiasi tempo, per il “domani” dell’uomo!

Infatti Paolo, citando e perciò ricalcando appunto il concetto di Isaia con il quale il profeta condannava appunto la stessa condizione del suo tempo, cioè lo stato d’animo degli “**incoscienti**”!!!, per i quali

**CI SI LIBEREREBBE (???)
dal male e**

perciò del peccato, solo

con la morte!

E quindi, fuori di ogni possibile tipo di speranza di vita!

È bene allora leggere, per conferma, sia per Isaia che per Paolo, non solo la citazione di Paolo da Isaia 22,13 e contesto, ma, sempre in Isaia, 56,9-12, dove sono sempre ed appunto

**Gli “incoscienti”
i senza speranza,**

che tra l’altro dicevano,

“....venite... andrò a cercare
del vino....

così ci inebrieremo....
di sostanze forti.....”,

e come anche per quanto ci dice Luca in Lc 12, 13-21,
(leggere tutto il passo di Isaia)

nella parabola del ricco epulone stolto, il quale tra l’altro affermava....,

“... dirò all’anima mia
tu hai molti beni per
molti anni...
Riposati, mangia, bevi...
divertiti”!

Pur **SE**, nel nostro caso, le domande – riflessioni dell’ap Paolo, che stiamo per offrire alla lettura, ci sembrano risultare più umane, sempre secondo il nostro modo di vedere.

Andiamo allora a “**LEGGERE**”, per un obiettivo esame, le varie “paoline” domande riflessioni (1 Cor 15,12ss), cosa che certamente ci servirà da **base**, per prepararci a capire la Risurrezione di Gesù e quindi anche la nostra, Risurrezione!

Perché?

La Risurrezione di Gesù, che infatti Paolo ci presenta in anticipo, è la **base** o la **chiave** per poi poter al meglio **capire** anche

La Nostra Risurrezione!

Ma anche “al contrario”! Almeno, per quanto riguarda la nostra Risurrezione, nel **come** cioè avviene la Risurrezione dai morti.

Infatti, come vedremo, l’ap ce lo spiegherà dal v 35 della 1 Corinzi cap 15, mentre si domanda,

“Ma qualcuno dirà:
come risuscitano i morti?”

E proprio da lì che l’ap Polo ce lo spiegherà, parlando appunto della Risurrezione come tale e perciò come avviene!

Aspettiamo, perciò!

Riconoscendo comunque e sempre che è la “dolce colpa” di Paolo che ci aiuta e ci aiuterà a capire il tutto.

Ma, tornando a 1 Cor 15, 12-13, riconosciamo che l’ap è l’originale “colpevole” nel suo modo di spiegarci le cose ed anche per quanto riguarda il suo simpatico e scherzoso gioco di parole e frasi, ripetendole infatti ed intrecciandole ed accavallandole con il termine “Risurrezione”, sempre sperando di poter suggerire, ai suoi fratelli Corinzi e poi ai suoi futuri lettori, lo spunto per cercare di “condurli” ad ammettere e quindi a credere alla Risurrezione dai morti!

Ma, “sfociando”poi, sempre Paolo, con la sua “foca” di cosciente nostro insegnante ed intelligentemente **verso** l’importante concetto che sta cercando di presentarci e perciò spingendosi sull’argomento, nella maniera più forte possibile che gli sta tanto a cuore e che è sempre importante.

Oltretutto “ispirato” dallo Spirito Santo e quindi per dimostrare (logico!) la Risurrezione.

Appellandosi infatti... (eccolo allora il “NODO”?)....

alla **FEDE!**

In quanto, il suo semplice e pur simpatico “gioco” di parole, potrebbe **NON** soddisfare i futuri lettori?

“Lasciando” allora ai nostri lettori la piena libertà di andare loro a “leggere” e “rileggere” i versetti di 1 Cor 15, 12-19, intrecciati nel loro ripetersi, a **NOI** piace affrontare, anzi “abbracciare” l’argomento, appunto, della **FEDE!!**

In quanto argomento..., il più sicuro e soprattutto più **BASILARE?**

MA!, attenzione! **NO.... NO.....**, semplicemente

la ricorrente espressione

da parte di **molti** gruppi neocristiani!:

credo “**PER FEDE**”!

Cioè, come molti insegnano (e “credono”?) che la “**Fede**”, come tale, “**Sia**”... un semplice esclusivo “dono” di Dio... e perciò

“**CREDERE**”

sol perché,

sempre Dio, dona o concede la “fede”, ai singoli soggetti umani?

Rischiando, a nostro avviso, di far risultare, l’ultimo “modo” di credere, un **rinnegamento** di essere stati creati “a somiglianza” di Dio e perciò anche nel “**conoscere**” e nella piena **libertà** – come Dio lo è (!) e, di conseguenza “negare” anche quanto affermato e decisamente dal Figlio di Dio, Gesù, dicendo appunto,

**“Vi ho chiamato AMICI...
perché
vi ho fatto conoscere
tutte le cose
che io (Gesù) ho udito
dal Padre Mio”! (Gv 15,15 e contesto).**

Cioè, “**tutte le cose**” di Gesù per poter credere come Lui crede
e **non** soltanto “**per Fede**”?

Per “credere”, **come** Gesù **crede** e perciò **avere – possedere** la **Fede**?

Divina **promessa** et **premessa** di quanto l’ap Gv ci dice in 1 Gv 3, 1ss,

**“.... chiamati figli di Dio
e **tali** siamo... ma ancora
(cioè lo siamo realmente?)
NON è stato manifestato
Ciò che saremo...!!!**

Per cui oggi, abbiamo la **premessa** per **essere....????!!**

E perché... “**sappiamo** (è uguale a “**conoscere**”) che
saremo simili a lui, cioè???... e
perché.... lo... conosceremo....

**Come Lui è... oppure,
quale Lui è o come è...!**

Cioè “**possedendo**” la **Sua Visione...!!!**, e....

e **non** dimenticando 1 Cor 13, 12:
“.... **Ora conosco** in parte.....”,
**MA conoscerò....
pienamente....!**

Una “**Eco**” da Paolo ap, in Galati 4, 8 e contesto:

“... In quel tempo, è vero!!!,
non avendo conoscenza di Dio,
avete servito quelli
che per natura non sono dei;
ma **ora** che avete
conosciuto Dio...,
o piuttosto che siete stati
conosciuti da Dio,
come mai vi rivolgete di nuovo
ai deboli e poveri elementi
di cui volete rendervi schiavi di nuovo?
....” ecc...

E perciò, sempre per credere e pertanto avere **fede – cosciente** –
da “**somiglianti a Dio!!!**”

Mentre, purtroppo, chi afferma che la fede è **solo** e **soltanto** un dono di Dio,
“**dà**” ragione, **non** allo Spirito Santo, ma ai molti, compreso il grande giornalista
italiano, ormai scomparso, Montanelli, il quale diceva: “*Tu credi perché te l’ha
data Dio la fede!. A me (Montanelli) non l’ha data*”!

Ed allora, non si può credere semplicemente “**per fede**”!,
bensì, “**con la fede nostra**”
cioè, “**personalizzata**”?

Anche se e sempre “**offertaCI**” a **tutti!!!** da Dio, **la sua Parola** per **conoscerla**
ed **abbracciarla** (la “Parola”) e di conseguenza,

liberamente credere
e perciò **coscientemente!**

“E tali siamo”!

(ci dice Giovanni ap in 1 Gv 3, 1ss)

(scusate!)

Qualcosa, insomma, che “io devo acquisire” (come vedremo), cioè – secondo il
“nostro” verbo appena usato – da divenire...

possessori e perciò titolari
del “diritto” di credere!

Da “acquisire” (tale diritto) appunto e sempre e comunque con i “**mezzi**” che lo stesso Eterno Iddio mette a disposizione di **tutte** e **ciascuna** persona umana e senza alcuna eccezione.

In quanto tutte (le persone insomma).

sono somigianti,
(e non semplicemente “immagini”)
a **Lui... a ... Dio!**

E perciò all’altezza di “**conoscere**” (cioè “coscienti” o “consci”, composto di “cum” – con e “scire” – sapere) cioè un aggettivo che “dice” che “ognuno” ha coscienza e che pertanto è presente a se stesso (**da** somigliante a Dio), **cioè... consapevole**, vale a dire che è informato, edotto, istruito ecc....,

“**per**” poter **decidere di credere!!!**,
(scusate il “PER”!)
ossia o intendiamo dire,
COSCIENTEMENTE!!!

Altrimenti, che somiglianza sarebbe a Dio, se fossimo dei

Pupazzi – ciechi?

Non dimenticando mai, comunque, a conferma,

sorella – scienza,

cioè tutta la creazione che ci circonda, anch’essa

“**creatura di Dio**, e
per questa ragione,
comprovante – avvalorante
approvante et **avvalorante!!!**

Sempre, è logico, nel campo della **Fede!!!**

Ed ancora, a “nostra” conferma di questo “nostro” diritto a credere, datoci da Dio, sempre essendo a Lui somigianti e perciò ben seguendo logicamente et sempre la conoscenza in crescita della “**Sua Parola**”, desideriamo portare, come

buona apertura, il classico e massimo esempio di **fede** esistente nelle Sacre Scritture, cioè l'esempio del "nostro" padre Abramo:

In quanto il **credere**
essendo il frutto della
conoscenza,
senza la
quale
non si potrebbe
mai
credere?

Gn 15, 6 "... Egli credette al Signore, che glielo attribuì in conto di giustizia..." (avendo accettato liberamente la Parola del Signore...).

Is 41, 8 "... Abrahamo, **l'amico** mio (perché ha amato Dio...).

Rm 4, 1ss Leggere tutto il capitolo – e e quindi....

Gal 3, 1ss Leggere tutto il capitolo.

In quanto la
Giustizia
di Dio si rivela nella
"Buona Notizia" (l'evangelo)
dalla fede alla fede
iniziale e quindi "**crescente**"
(Rm 1,17)
poiché la stessa fede
"...nasce dall'ascolto della
Parola di Dio" (che la
produce) come dice lo stesso
Paolo, sempre in Rm 10,17,
e quindi "cresce" in noi
gradualmente man mano che
cresce in noi la conoscenza
della Parola di Dio e che
perciò l'alimenta...!

Gc 2, 23: "Abrahamo, nostro padre, non fu forse giustificato (rendere giusto o meglio

dimostrare

giusto con dati di fatto ecc, per le opere – frutto di conoscenza?

Tu vedi che la **fede** (frutto di conoscenza) agiva insieme alle opere –frutto della fede e perciò per le opere **la fede** fu resa completa.

(Perciò: conoscenza – coscienza – opere). E così fu adempiuta la Scrittura che dice:

Abrahamo **credette** a Dio

e gli fu messo in conto di giustizia
e fu chiamato

AMICO di Dio!!!"

! Abrahamo, l'Amico di Dio !

E comunque, non è forse lo stesso "**Nome**", "Amico di Dio" (come per Abrahamo!) e che Gesù ci ha dato, affermando deciso...,

“Vi ho chiamati amici”,
(attenzione! “Amico” è colui che **ama**, in quanto
“amico” è il sostantivo maschile solo e soltanto del
verbo “**amare**”),
e perciò... di conseguenza... (?)
“vi ho fatto **conoscere**....
tutte le cose che ho udite
dal Padre mio”!
(Ma, perché **ci ama**!!)
(Gv 15,15 e contesto e paralleli).

Prendiamo allora lo spunto dall’ “Amico” Abrahamo, il quale

.... **Credette**...!
(solo “per fede”?)

Lui (Abrahamo), come **persona libera** e pertanto

Libera la sua **Fede**,

et... **non** una “**cosa**” imposta o regalata e comunque “obbligata” (dal dono?), senza
una buona conoscenza, frutto della

Conoscenza dell’ “**oggetto**
da... **credere** – per **amare**!
! Gesù !

Ma..., eccoci ora e perciò davanti a “due passi” della **Sacra Scrittura**, nel cui
contenuto desideriamo “leggere”, come “chiave” che ci apre la porta per

saper conoscere
in che cosa potrebbe consistere
la Fede!

E quindi, di conseguenza
Il come poter credere?

“Costretti, comunque, (ma ben volentieri!), di unire ai “due” un terzo passo, già
appena segnalato, in quanto **ci** “dovrà” ormai e sempre (merito di Gesù)
accompagnare in questo tema del credere e perciò della **fede**:

Gv 15, 15!

Non sarebbe bene memorizzarlo,
per tenerlo sempre presente?

Giovandoci, pertanto, di una bella terna “**scritturale**”.

Eccola:

- ✓ Ebr 11,1 e contesto che lo precede e lo segue;
- ✓ Rm 10, 1 ss e perciò tutto il capitolo ed eventuali paralleli e
- ✓ Gv 15,15 con relativo contesto “giovanneo”, da 1 a 17 e perciò sempre come “collage”: francesismo, e pertanto “incollamento”!!!

In quanto, precisiamo subito, che Gv 15,15, **ci dice** e solo e soltanto **dice** che il **vero** amore richiestoci da Gesù, che ci ha **già** amati, è solo e soltanto **un amore – cosciente** o “**conscio**” che sia, perché la **cosciente – conoscenza** ci “obbliga” (SIC!) a conoscere e solo conoscere colui che si ama, cioè **Lui**, sempre Gesù!

Lasciamoci perciò “accompagnare” qui e sempre, dal 3° passo, (Gv 15,15), iniziando dal 1° e superinteressante passo:

Ebrei 11,1, ma in tutto il suo contesto, nella stessa lettera, almeno, però, da 10,19-11,1... e quindi 12, 1-29!

E tutto questo (alla luce del mondo ebraico), per poter “entrare”...

“... nel luogo santissimo...” (Ebr 10,19!).
(nel tempio di Gerusalemme, ma solo
quale simbolico anticipo della
Eterna Dimora!).

Ecco perché, l’autore della lettera agli Ebrei (in tutto il contesto già segnalato), **precisa, non** solo di dover entrare appunto nel luogo santissimo e “nella piena libertà”, in quanto

“... il **giusto vivrà per Fede...**”!

Ma, Riallacciandoci al passo parallelo di Rm 1,17 (per Ab 2,4), **tranquillizza** (sempre il giusto) perché questo può avvenire solo **conoscendo...** la “**Buona Notizia**” (cioè l’Evangelo), che è

Potenza di Dio..., cioè Potenza – Generatrice produttiva...” (Gv 1,1ss),

“**Per** chiunque crede”,

ed inoltre, perché in **essa** (“Buona Notizia”)

è rivelata la **Giustizia** di Dio

da **fede a fede**... !?!?....., e

concludendo giustamente,

“**come è scritto**

il giusto vivrà per Fede...”

(sempre Ab 2,4 ecc)!

E pertanto, tornando ad Ebr 10,19ss (e sempre l’autore di “Ebrei”!),

“**affiancandosi** ai suoi fratelli Ebrei, ai quali sta scrivendo, e

“**precisando**” ancora, al contrario di quelli

“che invece si tirano indietro e

che quindi non sono graditi a Dio”,

AFFERMA:....

“**siamo** quelli che

hanno FEDE...

(AVERE = possedere in proprio – qualcosa che ho acquistato –)

“**Per** ottenere **la vita**”?

E perciò anche **amando, chi me la “dà”?**

Già! Non dimenticando infatti che il “**vero – amore**” (e questo ci aiuta a capire meglio tutto il tema) è quello **cosciente** o **conscio**, se più vi piace, **essere** cioè **conscio** (“**cum – scire**” = **con sapere**), e perciò “**consapevoli**”, nel senso che si ha coscienza e che pertanto siamo presenti a noi stessi!!!

Somigliando quindi a “**Lui**” (Gesù) e come **Lui** ha voluto

“**PER NOI**”?

Seguiamo Lui, allora,

“...**correndo** (o rincorrendolo?)

con perseveranza la **gara**

che ci è posta dinanzi,

fissando lo sguardo proprio

su di **Lui**, Gesù,

colui cioè che a) crea.....
 b) conduce....
 c) guida....
la **fede** nostra e la d) rende **perfetta!**

Ma non semplicemente **gratuita**,

la fede, come meglio vedremo e quindi... e) suggellandola....
 “PER” f) la gioia che gli è posta dinanzi...
 g) sopportò la croce...!
 (Ebr 12,1ss).

È a questo punto, sempre l'**autore**¹ della lettera agli Ebrei, che

↓
Sente il bisogno
(ma anche noi giustamente)
di entrare...
↓
in modo più consistente nel **tema** della **fede**...

Testandone, palpandone o almeno sfiorandone la vera e giusta relativa
“sostanza” (!!!) appunto!!!

Anche se **già** “troneggiante” e perciò “dominante”, sempre la fede, nei passi già
citati.

Ma, **come** parlarne?

Lasciando “parlare” la “Parola” di Dio e... **noi**.... però....

“masticandola”
(la Parola di Dio!).

proprio come afferma “deciso” Gesù, in Gv 6,58 e contesto,

“...chi MI MASTICA, VIVRA’...!
(che bello, rispettare il testo SCRITTURALE dello Spirito Santo!).

E perciò?

¹ L'autore: *Certamente l'ap Paolo, per quanto riguarda il contenuto della lettera, ma più facilmente scritta da Luca (... solo Luca è con me... - 2 Tm 4,11) e forse aiutato da Timoteo e Marco, sempre SE sono giunti a Roma, dove Paolo era in carcere – Rileggere bene 2 Tm 4,6-22.*

Ma eccolo, l' **“autore”** di Ebrei (o chi per lui!) super – sollecitato dal suo bisogno (di entrare nel tema della fede) e che perciò **“esplode”** (che bello!), offrendoci due termini greci che ci affascinano, coinvolgendoci, in quanto **ci** aprono il “mondo” divino della

“SOSTANZA – DIMOSTRAZIONE”---
della FEDE!!!:

Ebrei 11,1 = a) “upostasis” (gr) – sub – stantia (lt) – sostegno (it) ed
 b) “elenchos” (gr) – “argumentum (lt) – “dimostrazione” (it)!

Cioè?

Prima però ed infatti, di esaminare la “sostanza” e la “dimostrazione”, sempre della Fede in Ebrei 11,1, è d’obbligo (in assoluto, almeno, per noi), di fare una necessaria e perciò importante riflessione, facendoci una superinteressante domanda:

Perché l’autore di Ebrei, dopo la sua “sostanziosa premessa”, con buona parte del contenuto della sua lettera, ci offre **ora** l’argomento della nostra fede (“cieca”? “statica”?), parametrandola però, certamente per rafforzarne la relativa importanza, **con** la fede di Gesù (non certamente cieca – statica – la Sua!)?

Che bello ed orgoglioso per noi, questo divin privilegio!

Semplice bel privilegio!

Dopo infatti e però (quale preparazione!)

“... averci “circondati”
(e con “ricchezza”...!)
(gli ebrei di allora e noi oggi)
da una sostanziosa grande schiera di **testimoni** di fede”
(Ebrei 11, 4 ss...),
“CI INVITA” a correre la gara
(che bello!)
che ci è proposta.... (come?....)
fissando lo sguardo
su “Dio Slava” (Gesù),

Colui cioè che **crea** la fede e
la **rende perfetta...**” (Ebr 12,2)!
(come già **ben** segnalato!).

“**Come**” la **sua** (di Gesù – la fede), essendone (per noi ed appunto) **il**
“**perfezionatore**” (secondo il termine preconosciuto dall’autore **et pertanto... non**
dover credere....,

semplicemente – “ciecamente”,
“**per fede**”,

come infatti **Lui** che **non** crede “per fede”,....

altrimenti come potrebbe
essere perfetta (per logica con la conoscenza)
come la **Sua...???**
(di Gesù!).

Anche se la nostra nasce e poi è “**in crescita**”, e sempre **con** la **conoscenza** nel
tempo!

Sempre e perciò, la nostra fede, in quel percorso conoscitivo umano, per potersi
poi completare verso la **Sua** (di Lui) perfezione!

Cosa, comunque, che è avvenuta anche **in Lui** (Gesù!), come umano, altrimenti
che senso avrebbe il dir di Luca ispirato...

“E Gesù **cresceva**
in statura (in età!)
ed **in sapienza** (cioè?)
e in **grazia**... (ancor, cioè?)
davanti a Dio e agli uomini”?
(Lc 2,39-41 e 52!).

Ringraziamo, **noi**, insieme a Lui (Gesù) l’Eterno **Nostro** Iddio:

Grazie, pertanto, o Signore Padre Nostro,
- perché -
ci fai sentire veramente che
somigliamo a Te!

Da “**somiglianti**” a Dio, sempre Se ci crediamo e **viviamo** tale **somiglianza**, ...
“**IO**” (cioè ognuno personalmente), **ho** la capacità (e sempre per la stessa
somiglianza – ripetiamo),

di poter **assimilare**
la persona di Dio e perciò
CONOSCERLO ed **AMARLO**,
poiché “al quale appunto “**assomigliamo!**”

Altrimenti, che **senso** avrebbe la perentoria (cioè che non ammette eccezioni!) e
perciò insostituibile affermazione di Gesù (da **Dio!**) in Gv 17,3 e contesto?:

“Questa è la **vita eterna**
che..... che....che...**che conoscano TE**.....??????
(vedi pure Gv 8,18ss e contesto)
“**IL**” “**SOLO**” “**VERO**” Dio e....”!!!

Pertanto, **non** si tratta di un semplice umano **credere** e perciò ad “**occhi chiusi**”,
nel senso di “**zero**” conoscenza dello stesso Iddio.

Anche **se**, necessita precisarlo, un processo conoscitivo da.. da seguire e quindi
da “completare e soprattutto da perfezionare nel tempo...”! “**E**” comunque pian
piano... fino a poter affermare

che “ IO ”, appunto	CONOSCO DIO.....	{	sempre in Gesù e....,
↓	CREDO in DIO....		
“ da ” “ dio ”!!!!	AMO.... DIO....		
conosco, credo....amo... ecc....,			

stando alla divina e perciò decisa affermazione proprio di Gesù in Gv 10,33 ss e
contesto, citando, sempre Gesù, a conferma, per quanto da **Lui** affermato, il Sl
82,6,

→	“ IO ”!!! ho detto:	(è Dio che parla!),
→	↓ “ VOI ” siete dei....!	

et precisando – sempre Gesù!!! – et confermando,
seguendo la lettura del passo di Gv 10,33 ss,

“...**E la Scrittura.....**
..... **non** può essere **annullata**”!!!
PAROLA, di Gesù!!!

Amici lettori, perché non ci provate ad annullarla? Pardon!

Ma cerchiamo ora di rispondere alla tanto umana nostra domanda, poiché è l'autore della lettera agli Ebrei che ci offre l' "argomento" della nostra fede!

E la risposta, è “**tutta**” e in “**tutto**” il contenuto della stessa lettera:

Risvegliare, cioè, in loro, negli Ebrei convertiti alla **nuova via** di Gesù, comprese le migliaia di Sacerdoti del Tempio di Gerusalemme (e pertanto anche **noi**?) da quanto ci riferisce Luca in At 6,7,

“...la Parola di Dio si diffondeva e
il numero dei discepoli si moltiplicava
grandemente in Gerusalemme
ed anche un gran numero
di **Sacerdoti**
ubbidiva alla.... FEDE..”!
Risvegliando perciò ed inoltre
la “**deità**” in tutti
(Sl 82,6 e Gv 10,33)....,

e quindi cercando di **viverla** la **nuova** realtà del NT, **invece** di (per gli Ebrei di allora e specie i loro Sacerdoti)

rimpiangere le solennità del Tempio, da come
si comportavano gli Ebrei nella loro “**incertezza**”!

Segno, questo verbo “rimpiangere”, di una “latente” e forse già “palese” (tra le righe di tutta la lettera)

“A P O S T A S I A”....,

allontanandosi e perciò abbandonando

la nuova vita...
del loro e nostro
“Messia” Gesù

- ✓ Mesiha.aram-masiah.ebr – Christos.gr - da “ungere” – Unto, in Italiano! - È un aggettivo e perciò non un NOME! Vedi p.c. in Is 44,28 (e Dn 9,35?), dove Dio chiama Ciro l'imperatore “il **mio** pastore” ed al 45,1ss..., “così parla il Signore al Suo Unto a Ciro che Io (il Signore!) ho preso per la destra!!! Titoli che non si trovano, nel N.T., per Gesù, il grande Unto, cioè l' “incaricato per.....”! Perciò Gesù, è il Suo nome, anche se mal espresso con tale termine italiano!)

Ed è proprio in quanto andiamo dicendo il “**perché**” (o il motivo?) che ci aiuta comunque a meglio capire e soprattutto a lasciarci coinvolgere, riprendendo la lettera di Ebrei, dal v 3 del cap 12, da dove l'autore esorta i fratelli Ebrei “esposti”, purtroppo all'**APOSTASIA**”, dicendo loro:

“Considerate perciò Colui che
ha sopportato una simile ostilità
cioè la “CROCE” (v 2),
contro la sua persona
da parte dei peccatori,
affinché
non vi stanchiate...
perdendovi d'animo”,
in quanto
“voi **non** avete ancora resistito
fino al sangue nella
lotta contro il peccato
ed avete **DIMENTICATO**...
l'esortazione a voi rivolta
come **figli**....!!!:
Figlio mio....”!!!

Ed, il non voler rileggere, da parte di chiunque, quanto segue nello stesso capitolo, cosa che invece noi esortiamo come “fratelli” perché figli dello stesso Iddio, sarebbe la più evidente dimostrazione che non interessa l'**amore** di quel Dio che

“ci tratta come figli...”. Amen!
(Ebr 12, 7 e perciò tutto il capitolo).

Ma a noi, ripetiamo, sta tanto a cuore!

Torniamo allora e pertanto ai nostri tre passi (o 2+1), per meglio capire il concetto di “**Fede**” nel N.T., nella speranza di farne “buon tesoro:

Ebr 11,1ss – Rm 10,1ss e quindi Gv 15,15, ai quali uniremo, come logica e forte conclusione – confermando, Gv 17,3!

Ma subito precisando, che **dei** tre passi (+ il 4°), il soggetto – oggetto è solo e soltanto la “**Fede**”!

Pertanto (avendo davanti a noi il contenuto dei 3 passi), la **fede** sarebbe la “sostanza”, cioè la “sub – stantia”, cioè lo “star sotto” o ciò che sta a sostenere e che perciò è il “sostegno”.... e quindi la “**Fiducia**”?

Ma, di che cosa il sostegno? Di se stessa? (scusate!)

Altrimenti, che cosa “sosterrebbe”?

L’autore di Ebrei però, aggiunge subito (sempre in Ebr 11,1) essendo sempre la “fede” il soggetto – oggetto, che la stessa fede è l’ “argumentum” la dimostrazione, la prova, sempre di se stessa?

Ma “**come**”, tutto questo?

Da non ignorare comunque, che l’ “oggetto” finale potrebbero essere (e lo sono!) le “cose sperate” o le “cose che non si vedono”.

(sempre in Ebrei 11,1!).

Ma, ancora...., come

Se solo sperate, ma non vedute?

Che tipo di **oggetto** da credere, sarebbe?

Cioè del **nostro credere**?

E perché al v 2 dice (sempre l’autore di Ebrei)

“poiché in essa (**Fede**!)

o riguardo ad essa,

gli antichi ricevettero

testimonianza?

Cioè?

E per noi, **niente** testimonianza?
Una contraddizione dell'autore? (scusate!)
Ed ancora perché, al v 3 si ammette che
“per fede” **conosciamo**
(o comprendiamo?)
che l'universo fu formato...
e lo vediamo!
e che perciò.... si vede....!?!

Una cosa è certa: Ebr 11,1 non è certamente una classica didattica definizione di fede, bensì, altrettanto certamente, una bella ed interessante disquisizione, sempre della fede, e perciò un buon “concetto” degno di “ricerca” da fare e con accurata indagine, per poter approfondire un argomento basilare e perciò “**vitale**” per noi!

Anche se, non si può negare che tale disquisizione “**dà**” (a nostro avviso) poche concrete cose agli “scoraggiati” (per le persecuzioni!) Ebrei ed (ormai?) in discesa verso l'apostasia!.

Pur tuttavia (non si può negare) ben “sollecitati” (e perciò spronati?) a riflettere con il lungo e “sostanzioso” elenco (17 volte, ecc...) di esempi di fede che l'autore offre loro e tutti provenienti

dai “loro secolari padri”,

da Abele... ad Abraamo fino ed anche a tutti gli “innominati”, dopo i 17 e (ed ancora) fino e addirittura alla meretrice Raab, sempre

“...per la sua “**fede**” e che perciò
non perì con gli increduli,
avendo accolto pacificamente
gli esploratori!!!
Che dirò di più? Poiché....
(continua l'autore di Ebrei)
mi mancherebbe il tempo (!!!)
per raccontare di Gedeone...”!!!
(Ebrei 11,4-32ss).

Ma a noi, “**ora**” e però, interessa “tirar fuori dalla manica” (scusate), il secondo nostro passo, cioè Rm cap 10, in tutto il suo “contenuto”, però tra ciò che lo precede e ciò che segue: “corposo”, contesto!.

Dove infatti, l’ap Paolo, almeno dal cap 9 in poi e perciò cap 10 e 11 ecc..., “**confrontando**” “**LA**” **condizione** negativa del “suo” Israele (del quale Paolo sembra si senta sempre “parte”) e per il quale Israele “**soffre**”, **con** la **sovranità** di Dio e perciò **con** la **Sua** (di Dio) Misericordia – compassione (“cum – patire = soffrire insieme!), cerca di **accostarlo** (il suo Israele) alla **giustizia**! Però...,

“la **giustizia**
che **deriva**
dalla **fede**”....! Cioè?
(al cap 10 in poi di Rm).
Quella “giustizia” **già** da noi ricordata e che si rivela nella....
“... nella **Buona Notizia**”
(detto in italiano e quindi
l’ “Evangelo – neo grecismo!).

Fede certamente “iniziale” e, di conseguenza “**crescente**” per sua natura, come una “pianta” (Rm 1,17), in quanto la Fede, appunto, “**nasce**” dall’ascolto della Parola di Dio (il Quale la produce in noi), come afferma, sempre Paolo e sempre in Rm 10,17,

“... e quindi “**crescente**”
in noi con la **conoscenza**
e sempre della stessa Parola di Dio
(che l’alimenta in crescita)
e sempre per mezzo della
stessa Sua Parola,
da Noi conosciuta!
(senza conoscenza, zero: nascita e crescita).

Pregando, quindi, i nostri lettori di non **DIS**-conoscere il giusto significato del verbo “CONOSCERE”!

Anche se, purtroppo, ed infatti (come ci dice Paolo),
“io rendo loro testimonianza

(agli Ebrei)

“**Per**” lo **zelo** che hanno per Dio....,

↓
Ma senza conoscenza!!!

È questo pertanto ed infatti il **vero** problema!

Perché lo **zelo** non serve... SE...!!!

Così infatti e di conseguenza (senza conoscenza!) e perciò....

“ignorando la **giustizia** di Dio,
e cercando di stabilire la... pro-pria...,
non si sono sottomessi alla
giustizia di Dio” (Rm 10,3).

Nel senso che non si sono sottomessi all’ “economia” o all’ “attività” divina che opera in noi. (Rm 1,17).

Senza comunque poter ignorare un altro aspetto della giustizia di Dio, anche se un aspetto più “duro” (al nostro dire) ma con effetti però più positivi, in quanto

“riconciliati nel **sangue** di Gesù”!!!
e perciò “salvi” dall’ira divina,
e sempre “per suo merito” (di Gesù – Rm 5,9!)

Ma sempre ed ancora

“in forza della nostra Fede in Lui,
frutto esclusivo (la Fede) e sempre
della **nostra conoscenza**”!

In quanto la “**Fede**”, quella “**vera**” e perciò secondo il disegno di Dio, “oggetto” del Credere, è solo e soltanto

Frutto della “**cosciente – conoscenza**”!

A sua volta (sempre “giocando” tra parola e conoscenza e Fede), la conoscenza, sempre esclusivo frutto della Divina Parola di Dio e perciò della **conoscenza** della stessa natura di Dio...,

...se è **vero**.... Gv 17,3 (leggetelo!) e,

se “**SI**”, è Dio stesso che ce la trasmette per la sua stessa natura (ripetiamo) e...

“che **noi** comunque “**annunziamo**”

(man mano che la conosciamo!)

(ripete Paolo in Rm 10,8...).

(Si prega di Ben ben rileggere, almeno dal v5 di Rm cap 10).

Anche perché (dice sempre Paolo)....

Bella e simpatica, e “SOLIDA”.... tiritera – filastrocca, “paolina”!	{	“... e come invocheranno colui nel quale non hanno creduto....? E come crederanno in Colui del Quale non hanno sentito parlare? Così la “Fede” viene.... (continua Paolo) da ciò...che...si... ASCOLTA ”....!
--	---	--

(ascoltare, cioè “**dare retta**” e **non** semplicemente **sentire**),

e ciò che si **ascolta**

viene....

(solo e sempre)

dalla Parola di Gesù e

perciò da Dio...”!

Anche se (dal cap 11,1ss di Rm) l’ap Paolo ci tiene a precisare che...

“...Dio non ha ripudiato
il Suo popolo,
che ha riconosciuto **già** da prima...”,
(precisando – sempre Paolo)
“perché anche io sono Israelita,
della discendenza di Abrahamo,
della tribù di Beniamino”!

Pertanto, confermando quando andiamo dicendo, di conseguenza “**È**” più che logico che

la **fede**... sia frutto
di **conoscenza**!

Infatti, **se**... siamo (e come, **lo siamo!!!**)

somiglianti a Dio....,

possiamo e dobbiamo “**credere**” come Gesù – Dio – crede e perciò **conoscendo**...
come Lui **conosce**, e come abbiamo detto e diremo spesso e sempre... come dice
Lui,

“vi ho fatto conoscere
tutte le cose che
ho udite dal Padre mio”!
(Gv 15,15).

Precisando, anche per coerenza di cultura, che la “**conoscenza**” dataci da Dio per
mezzo di Gesù, figlio di Dio, è certamente

una “**facoltà**” (capacità – attitudine ecc...)
di **discernimento**,

dal verbo **discernere** (!) e che infatti significa

vedere **distintamente**....
riconoscere....
distinguere
.... il **Bene**.... ed
....il **Male**..!

Affinchè il “discernimento risulti obiettivo!

Il Bene ed il Male, infatti, sono due termini opposti e che perciò fanno parte
dell’eterno disegno di Dio, nel quale Egli ha stabilito (nel nostro modo di parlare e
quindi del come rapportarci e sempre per natura) la “**legge**” appunto dei **contrari**,
senza la quale non potremmo mai capire e capirci tra noi!

Per esempio, come possiamo capire che cosa sia “**grande**”, senza conoscere il
parametro di “piccolo”? E a rovescio!

Provateci, da bravi, per tutti i termini che desiderate scegliere, se non volete
essere

“**somari**”
ma “**bravi**”!

O vorremmo forse rimanere per tutta la nostra esistenza terrena **come** i bambini di Dt 1,39 (se fosse possibile?!)

“... che **oggi** non conoscono
né il bene e né il male e perciò
son quelli che entreranno
nel buon paese che
ho giurato di dare ai vostri padri”;

od invece essere **come** “I” “Emanuele”...

(“Dio con noi”)
“il quale mangerà panna e miele
finchè sappia **rigettare** il male
e **scegliere** il bene”?
(Is 7,13ss!).

O forse voler somigliare al re Salomone che chiedeva a Dio di essere....

“Suo servo con il cuore docile
per il governo del popolo di Dio e
perciò per comprendere la differenza
tra il bene ed il male....”,
(1 Re 3,9)

e quindi **invece noi** di essere però chiamati “amici di Gesù”,

“...perché vi ho fatto **conoscere**
tutte le cose che ho **udite**
dal Padre mio....” e

di conseguenza, che

“.... conoscano **Te**...
il solo vero **Dio**...
il Colui che **Tu**
hai manda**To**?
(Gv 15,15 e 17,3 ecc...).

Rendendoci, così, veri suoi Figli e perciò

Avere una fede

Cosciente – crescente...!
Frutto dell'appena
conoscenza ricordata,
sempre e proprio come la **fedè** di Gesù
il **Figlio** di Dio?

Di fronte a questa Divina – Umana Realtà – voluta da Dio –

Cioè da **credenti – coscienti**
(e **non** “credenti – ignoranti”!...),

in quanto, ripetiamo, la **Fede** è solo e soltanto

il **frutto** della **conoscenza**
della **Parola** di Dio???



Ed **ora**, amici lettori, possiamo ben tranquillamente tornare a parlare della Risurrezione, e sempre in 1 Cor 15, dove appunto Paolo ap ci sta conducendo nell’ “Aldilà” (si fa per dire per ora!) dove c’è Gesù Risorto, e dove e come infatti saremo anche noi!

Armiamoci allora di buon animo, scevro però da ogni timore, il nostro animo, per non dover essere rimproverati, dallo stesso ap Paolo, o addirittura, **se** non riuscissimo finalmente a dimostrare e a credere che Gesù sia risorto, di sentirci apostrofare, sempre da Paolo... che

“...**vana** è la vostra **Fede**...”!
(1 Cor 15,13 ss).

Sicuri comunque di essere nel positivo, almeno speriamo, eccoci allora alle altre due parti (la 2^ e la 3^) delle tre in cui abbiamo diviso 1 Cor 15 e perciò
dal v12 al v58, ultimo v del cap 15, e

che riportiamo subito, in quanto ci serve da **incoraggiamento** a quanto stiamo per affrontare relativamente appunto alla Risurrezione di Gesù e la nostra, Risurrezione.

Ascoltiamo, la conclusione di Paolo:

“**Perciò!!!**, fratelli miei carissimi,

state **saldi, incrollabili**,
sempre abbondanti nell'opera del Signore,
sapendo che la vostra (e nostra!) opera
non è vana
nel **Signore**”!
(1 Cor 15,58).

Augurandoci, di vero cuore, che la Parola ispirata all'ap Paolo dallo Spirito Santo, relativamente alla Risurrezione di Gesù e nostra, ci metta nella stessa condizione di Maria Maddalena (nativa di Magdala – paese di fronte al mare di Galilea) ed essere perciò anche noi alla sua stessa “altezza” spirituale (e quindi capaci?), da prima assoluta testimone dal “Risorto” (?), da poter anche noi appunto essere in grado di

“... andare (scrivendo e quindi parlando – pre – dicendo)
ad annunziare ai discepoli... (???)
di aver “visto” (o meglio “conosciuto – per noi)
il Signore “**Risorto**”.....,
riferendo loro (parole di Gesù):
- Io salgo al Padre mio
e | Padre vostro
al | Dio mio
e | Dio Vostro”!
(Gv 20,11-18; Mtt 28,1ss ecc.).

“**Dove**”..., saliremo anche noi – **TUTTI VIVENTI**
perché da Lui **Vivificati**..... et

“**consegnati**” come “**regno**”, da Gesù, nelle mani
di Dio Padre” (1 Cor 15,24).

~ ~ ~ ~ ~

“Riapriamo” pertanto la 1 Cor, al cap 15 appunto, ma senza interruzione (tra la 2^ e 3^ parte, e perciò pedissequamente, cioè “accompagnandoci” a lui, a Paolo ap, nella sua narrazione – descrizione ed anzi e addirittura “**dialogando**” con lui, in

quanto rassicurati (NOI!) dal fatto che nei concetti delle sue parole c'è l'ispirazione dello Spirito Santo!

Non dimenticando mai, come già accennato da parte nostra, che l'esposizione paolina in 1 Cor 15 è la più obiettiva e chiara esegesi e perciò "ad hoc" per noi, di Gv 12,20ss, seguendo la risposta di Gesù rivolta...

“... a quei Greci (Ebrei)
venuti a Gerusalemme per adorare e
che chiesero a Filippo....,
vorremmo vedere Gesù:
.... Il Figliuol dell’Uomo
deve essere **glorificato**....,
(Risorgendo?)
però dopo la sua morte...
come un seme...,
“**per**” produrre molto frutto...”,
(Gv 12,20ss),
perché “**IO**” – Gesù sono...
la Risurrezione e la Vita...”!
(Gv 11,25 e contesto).

Andiamo quindi a “**dialogare**” con l’ap Paolo, seguendo il suo “divino” dire (scritto!) in 1 Cor 15,12-58:

Perché, caro Paolo, dopo averci rassicurati e perciò incoraggiati, essendo in tua compagnia, dicendoci in 1 Cor 15,10-11,

“Ma, per la grazia di Dio
sono quello che sono...
e la grazia Sua verso di me
non è stata vana;
anzi, ho faticato più di tutti loro;
(tutti coloro che avevano visto Gesù Risorto)
non... io però... **ma** la
grazia di Dio che è in me.
Sia dunque io o siano loro,

così voi avete creduto”,
ci “apri” le porte alla Risurrezione

di Gesù e Nostra, dopo che lo Spirito Santo le aveva aperte a te?

Grazie, comunque, amico Paolo!

In quanto, non essendo tu un egoista, ma anzi un super – altruista nei nostri riguardi, ed anche se

“alcuni (tra i Corinzi) dicono
che non c’è Risurrezione dai morti”,

“**TU**” invece **ce** lo confermi, dicendoci, deciso,

1 Cor 15,12....

“Ora **se** si predica che

Gesù è Risuscitato dai morti”!!!

..... 13ss....

“**trascinandoCI** nel tuo dire, ripeti

...se c’è ... se non c’è....

...vana è la vostra fede....

...vana è la nostra predicazione....e perciò...

...noi falsi testimoni...

...e voi siete ancora nei vostri peccati!

Ed anche quelli che già dormono

in Gesù sono quindi periti... e noi

ancora in vita siamo i più miseri”!

.....v20...

“**MA**”... “**È**”... **RI –SU-SCI-TA-TO.**,

Gesù... dai morti...,

???...”**PRIMIZIA**”....?!?!?!?!?!,

? di quelli che dormono....?

Cioè?.....,

... **Ma** comunque, **come** sempre, ci dici **deciso**”!

Intanto, è da notare la frase, “di quelli che “**dormono**”!

Espressione che, sempre l’ap Paolo, “**ama**”!!! “**usare**”... per tutti coloro che non sono più in vita sulla terra!!!

Ma..., da **quando** dormono e... fino a **quando**?

E “**coloro**” che **osano** affermare **invece** e certamente NON ispirati come l’ap Paolo, che **chi** “**muore**” (se “buono”), va subito in “paradiso”, “**termine**”, ci sembra, alquanto improprio ed i cattivi all’ “inferno”, altrettanto improprio anche l’ultimo termine???

Chi ha ragione, i “**coloro**”, o l’ap Paolo, ripetiamo, ispirato dello Spirito Santo?

Permettendoci pertanto una domanda, relativamente ai “dormienti”:

“**Dormono**”, come è scritto (ispirato!) in Atti, parlando di Stefano lapidato? Il quale, infatti.....

Ma, dove andò Stefano?
Dove andò Gesù (con il buon ladrone): “Fu messo a morte (Gesù)... e in esso (Spirito!) andò a predicare agli “**spiriti**” trattenuti in carcere...” (1 Pt 3,1ss).

↓
“... Poi, messosi in ginocchio, gridò ad alta voce:

Signore non imputar loro questo peccato.

E, detto questo

Si addormentò! Cioè???

(Atti 7,60)

E torniamo allora a Gesù,

risorto....

E solo
LUI
Gesù,
Tale?

come

primizia...

di.... quelli... che... **dormono!** Cioè? (Ancora!)

Ma cosa “**mai**”, potrebbe significare questo raro termine,

? “**Primizia**” ?

Non è forse questo lo stesso termine militaresco usato allora per il turno del servizio di guardia? Interessante la cosa, per il fatto che l’ap Paolo lo abbia usato nel nostro caso!

Cosciente, Paolo (ed ispirato ?....?....?) che nessuno dei dormienti di tutto il V.T. sia mai e poi mai **risuscitato?**

(leggere “**bene**” tutto il V.T.!)

Ma, soprattutto, non ci troviamo forse di fronte

alla **unicità** assoluta...
 e di conseguenza, la più logica
 alla “**primizia**” assoluta...,
 in quanto **il Lui è il Colui** (e sempre in assoluto)....
 “**CHE**”.... “Era nel principio...
 era la **Parola**... e
 la **Parola** era Dio... e che
 è diventata carne (si è fatto uomo!)
 e che **nessuno**.... (in assoluto!!!)
 ha mai conosciuto Dio...,
 l’Unigenito – Dio...
 che è nel seno del Padre
 è colui che l’ha fatto
CONOSCERE”. (Gv1,1-18).

Quell’**unico** personaggio e sempre in assoluto (UNICO!) che l’ap Paolo ha ben descritto – **spiegato** nelle sue lettere ai Colossesi ed Efesini:

In quanto.....		“...Lui è il principio...
E solo Lui...		il primogenito
e nessuno		dai morti
ALTRO!		affinché in ogni cosa abbia il primato, in quanto al Padre (Suo) piacque di far abitare in Lui...., in Lui abita la Pienezza della Deità.... (Col 1,13ss – 2,9 e contesti).

Ed ancora, in quanto (sempre il Padre Suo...),

Efesini 1,15-23 e contesto		“... ha mostrato in Lui
		la Sua potente efficacia
		della Sua forza – potenza
		con la quale...
		LO risuscitò dai morti....!

Ecc. ecc..., a non finire!

E perciò solo Lui il **primo** (**primizia?**)... e in assoluto ed in esclusiva e perciò **senza** alcun “concorrente”, come meglio vedremo.

E crediamo che l'Infinito ed Eterno Iddio sia **“quasi”** (scusate!) bravo ad organizzare i suoi programmi, preparandoli nel corso dei secoli nel **V.T.** e quindi realizzandoli poi ed “alla lettera”...!!!!, nel **N.T.**!

Sentiamo cosa ci dice, proprio Suo Figlio Dio – Salva (Gesù – termine “intraducibile!!!), come ce ne parla proprio **“Lui”** (Gesù) e come ce lo riferisce Luca in Lc 24,44:

“Queste sono le cose che
io vi dicevo quando ero ancora con voi:
“che” (le cose!) si dovevano compiere, cioè
tutte le cose **“scritte”**
di **“ME”**....!!!

(Pertanto solo **Lui** è il profetizzato!).... **“dove”**?

nella **legge** di Mosè....

nei **profeti**

nei **“salmi”**.

Allora aprì loro la mente

(cioè?)

per capire **le Scritture**....

è scritto che l' **“unto”** (it)

il **“Christos”** (gr)

il **“Masiah”** (ebr)

- avrebbe sofferto.... e

- sarebbe **risorto** dai morti il terzo giorno e

che nel **suo nome**

(cioè la Sua **Persona**)

si sarebbe predicato.. ecc..., ecc...”!

E come mai Gesù, in questo Suo dire profetico, non ha mai nominata Maria Sua Madre....

di soffrire...

di risorgere....

predicare nel suo nome (Maria)???

E come mai, ancora, qualcuno invece ha **detto –scritto**, ma **non scritto** nelle Sacre Scritture ispirate dallo Spirito Santo, “qualcosa”...., come vedremo?

E, tornando a Maria, la madre di Gesù, come mai non è stata profetizzata, almeno da “qualche profeta” del V.T.?

E, “dimenticata” (dopo At cap 1,14)!

Anzi, si può ben dire, che dopo At 1,14,

“scende il silenzio,
su Maria!”

“**Silenzio**”, da Atti, fino all’ultimo scritto (pubblicato) del N.T., cioè la 2^a lettera di Pietro che “chiude” il N.T.!

Anche perché, i personaggi “**profetizzati**” nel V.T. e ...

“**realizzati**” nel N.T.....
secondo lo Spirito Santo....,

sono tali (profetizzati) solo e soltanto per i disegni di Dio in relazione alla salvezza delle anime e non per

dare titoli onorifici,
e tanto meno per essere “venerati”, tali personaggi!

Ma, chi sarà mai il “**colui**”, caro Paolo, che si è dimenticato di “inserire” (nelle Sacre Scritture), tra i “due Adams”,

“il **primo** (uomo?) Adamo, che
divenne anima **vivente**.... e
l’**ultimo** (cosa? Cosa? Cosa?....????)
Adamo che è spirito
vivificante....”
il “Colui” o la “Colei”,
addirittura per essere “venerato (ta)”?

(Passo citato da te Paolo, guarda caso, proprio in 1 Cor 15,45 e perciò Gn 2,7; Rm 5,19 e riferimenti).

Mentre e però “una” (o “un”?) terzo “Adam”, termine che appartiene anche ad “Eva” (leggi bene Gn 5,2!) è stato inserito, o meglio “aggiunto”, e quasi subito dopo l’ “**ultimo**” Adam... Risorto!!!

Facendolo (o facendola), il “**colui**” (!) risorgere appunto dopo l’ultimo Adam, già risorto, e perciò prima del **primo** Adam (vivente!) e (questi) **con** tutti i suoi miliardi di discendenti “Adams” e tutti **ancora dormienti**.... (vedi 1 Cor 15 e tutto il V. e N.T!!!)

Perciò, caro Paolo, chi è o chi sono i presuntuosi che hanno “**osato**” aggiungere il “terzo (o la terza?) Adam (termine, non singolo, bensì “al plurale” e che si riferisce alla “Umanità” tutta), **tu** o lo Spirito Santo ispiratore o “altri” ancora, dando quest’ultimi del “bugiardo dimentichevole” allo stesso Spirito Santo (per la dimenticanza!!!), cioè

“**Lo Spirito di verità**”?

(Parola di Gesù nell’Evangelo di Gv 16,15ss).

Ma eccoci a qualcosa di bello e soprattutto consolante per **la verità**!

Siamo infatti più che felici, in quanto soddisfatti per la “**verità**”, di poter dare ragione (finalmente?!) a Carlo Wojtyla, uno degli ultimi capi dello Stato del Vaticano, poiché a suo tempo

“**rivelò un errore teologico**”

(e perciò “secolare?”)!

Notizia pubblicata su “Il Messaggero” di Roma – giovedì 30 Maggio 1996!

Precisando pertanto, che “non è la Madonna (la madre di Gesù) a schiacciare la testa al diavolo (Genesi 3,15), ma Gesù, suo figlio!.

Rara ed inaspettata (da secoli) notizia, più che obiettiva. Infatti, per secoli, i predecessori di Carlo Wojtyla, avevano fatto credere, appunto, che invece sarebbe stata Maria!

Finalmente, ancora, (solo lui, Wojtyla?) si è accorto, dopo tanti secoli, che in Gn 3,15 il pronome personale del soggetto che schiaccierà il capo del serpente, è un **pronome maschile** e non femminile!!! E che perciò non può riferirsi alla donna ma al seme di lei.

(Bravo Wojtyla – meglio tardi che mai!)

Anche se ci piace precisare che, pur essendo il termine greco “seno” neutro, il suo pronome invece è al “maschile” e perciò non accordato con il suo relativo sostantivo!

E crediamo giustamente!

In quanto, il traduttore di Genesi dall'Ebraico in Greco, non ha usato né il neutro e neppure il femminile, bensì il maschile, perché doveva riferirsi ad un personaggio di genere maschile, il quale avrebbe dovuto appunto schiacciare il capo del serpente?

Ed il femminile latino “ipsa” (femminile) non è “della vulgata”, di Girolamo, bensì “nella vulgata” di qualche “copista interessato”?

Comunque, torneremo su questo argomento in maniera più diretta e specifica nella prossima puntata di questo nostro libro, facendolo con una bella “**sorpresa**”!

E, tornando (ben volentieri!) a Carlo Wojtyla, al quale sembra gli sia stato chiesto, in seguito alla sua “**rivelazione**” su Maria ed il serpente, cosa se ne doveva fare del “serpente” che “appare” ai piedi di tutte le statue della “madonna immacolata”, sembra (ancora) che abbia risposto: *ormai c'è, si può anche lasciare! Anche se, per quanto ci riguarda, la cosa non riveste particolare interesse.*

La cosa invece che ci “super – interessa”, relativamente all’ “errore teologico” segnalato appunto da Carlo Wojtyla, è più che lecito chiederci:

Tale “**errore teologico**”, non sarà stato l’inizio e perciò la base di altri “errori teologici”, come logica conseguenza, del “Primo”, segnalato appunto e soltanto da Carlo Wojtyla? Sempre in relazione a Maria, la madre di Gesù.

Perciò, il “primo” errore teologico...

la **causa**
di **altri errori**?

Perciò, relativamente ai vari “**titoli**” dati sempre a Maria! Qualcuno?

Perché, infatti, nel 1854, un “collega” di Carlo Wojtyla, definì Maria “Immacolata”, in quanto nata senza “peccato originale”?

E qui, la Sacra Scrittura, frutto dello Spirito Santo,

“lo Spirito della verità”!!!.....,

come si esprime Gesù in Gv 16,12 ecc..., è stata

“Ben” ignorata”.....!!!!

Le Sacre Scritture,

“V. e N. Testamento”...., non parlano affatto del passaggio “automatico”, come **“colpa”** e non le eventuali conseguenze, da Eva e Adamo a tutti i loro discendenti!

Ci sembra che, la coppia “peccato originale” come termine, **sia assente**, nelle Sacre Scritture e che **anzi** c’è il **contrario**, come stiamo per vedere!!!

Dove è scritto, nelle **Sacre Scritture**....!!!, che su tutti i nati da donna “cada”, da parte di Dio???, questo

“maledetto” (termine umano...) peccato?....

?!!!..... **ORIGINALE**.....!!!?

Ci sembra che Gesù in persona abbia insegnato che, al momento della **rinascita** dopo l’ “immersione” **voluta solo e soltanto** da persone “**adulte**” e **coscienti**, sarebbero state “lavati tutti i **loro** peccati!!!.

Ma, non è mai esistita, né nel **V** che nel **N T**, alcuna cerimonia (o magia? scusate!) per “**lavare**” dai bambini la “colpa originale”!

In quanto è inesistente, detto “peccato” in loro!

Qualche esempio?

V T = Dt 1,39:

“I vostri bambini (discendenti da Eva e Adamo?) dei quali avete detto, “diventeranno una preda; i vostri figli, che **oggi non** conoscono né il bene né il male,... sono quelli che **vi** entreranno, a loro darò il “**paese**” e saranno loro che lo possederanno”!

Dio..., forse, non sapeva... che... i... bambini.... avessero il peccato “originale”?

Eventualmente, non avrebbe “**creato**” (scusate...!!!) qualche cerimonia, azione, rito ecc. per lavarlo e rendere così i bambini (ormai adulti!!!..., al momento di entrare nella terra promessa) e così renderli “degni” della stessa terra promessa?

O forse... scusate sempre, si è contraddetto o ha sbagliato??? (Dio?)!
Perdonateci, lettori cari!

Ma andiamo ora al

N T = Mtt 18,1ss: "... in verità vi dico che se
 non cambiate e diventate
 ↓ **COME.....!!!**
 Bambini
 non entrerete nel regno dei cieli...".

E perché, forse i bambini che muoiono "bambini" e senza essere stati
"battizzati" (???) "immersi", entrano nel regno dei cieli?

A proposito: "Prima", i detti bambini, "li mandavano al **limbo**"!

Ma (costoro! – chi sono?) ora hanno detto che il Limbo non esiste! E **dove**, i
"detti" bambini, possono o devono andare? Povere anime!

Ma torniamo a Matteo:

 "...chi pertanto si farà piccolo
 come questo bambino....
(con tutto il **grosso** peso del "peccato originale" "addosso"????)
 sarà lui il più grande
 nel regno dei Cieli... **Però!**

Secondo il divino dire di Gesù "detti" bambini sarebbero,
ci permettiamo di dire, i **garanti**, "come paragone" di condizione
di purezza, per poter entrare nel regno dei cieli!

Ed il "peccato originale" che ancora hanno "addosso"?

Ma Gesù, sarà stato al corrente della **cosa**???

? **SIAMO STRANI** ?

"Infatti"???

(Ecco che Gesù "sapeva" come stavano
veramente le cose!).

garanti?
(i bambini).
In quanto gli angeli

Ascoltiamolo: "Guardatevi dal disprezzare uno
di questi **piccoli**!!!!...,
perché vi dico che gli angeli loro,
cioè dei bambini non "immersi"

sono i loro garanti
perché i bambini **sono**
innocenti!
.... e **non...**
con il peccato **originale**
(ancora scusate???)
“**Addosso**”???
(Efesini 1,15-23
e contesto)

(o non “Battezzati”) (ancora non esisteva il
“Battesimo”!) - **pardon!**
L’immersione libera di una persona adulta,
nei cieli
(dove c’è Dio!)
vedono... continuamente
(pur con il peccato originale nei bambini?)
la faccia – il **viso** – la **persona....**
del **Padre** mio...
(leggere tutto il contesto!)

Perciò Maria, la madre di Gesù, non doveva essere definita o dichiarata “immacolata”, perché lo era “**di nascita**”, come tutti i bambini. Ad eccezione delle “conseguenze”, del peccato dei progenitori!

Nel 1870, un altro “collega” di Carlo Wojtyla, decise di definire il “papa” (?), “infallibile”!!! Per ridare “tono” alla sua persona e ai suoi successori (- e perciò gli “antecessori”?) per la “battuta” e la perdita della città di Roma per opera di Garibaldi e soprattutto per poter definire tutti i dogmi che lui o altri avrebbero voluto definire? Anche se, il primo significato del termine greco “dogma”, è “parere” – “sembrare”!!!

Una “domandina”! Come mai in “tutte” e in “ciascuna” profezia del VT, non esiste – non esiste – non esiste, neppure il più “lontano” accenno a tale riguardo?

E definirsi “infallibile”, anche **se** solo Dio è infallibile? **Anzi!** Pardon! Dio non ha bisogno del titolo di infallibile, perché **Lui** è....è....è... la....la....la... **La verità!!!**

E, tornando all’ “infallibile” capo dello Stato Vaticano, così, da infallibile, avrebbe potuto definire altri dogmi relativi sempre alla figura di Maria, la madre di Gesù?

“Eccoci” infatti al 1° Novembre 1950, in piazza S. Pietro “Roma”, dove era presente anche “il sottoscritto”, certamente più giovane, autore di questo nostro libro!

Quel “giorno”, un predecessore di Carlo Wojtyla che, da infallibile non era ancora arrivato a capire quanto **invece**, altrettanto infallibile, aveva capito Carlo Wojtyla, “definì” (? – parere – sembrare – in greco!) il “dogma” di “Maria Assunta in Cielo”!!!!

Maria, la madre di Gesù, alla sua “morte”...., pardon! alla sua “dormizione”, come i cattolici hanno sempre definito la morte di Maria, nell’ “addormentarsi, non sarebbe subito salita, come insegnano sempre i cattolici, o andata con il suo spirito nei cieli con gli angeli?

Poi – quando? – ridiscende, sempre con il suo spirito, in terra, per prendere un nuovo corpo (spirituale!), con il quale (risorta?) sarebbe – risorta perciò – e quindi **risalita** in cielo a fianco di Suo Figlio Gesù “alla destra del Padre”!

Ci troviamo perciò di fronte alla “**2...Seconda**”, ma non “**primizia**”, Risurrezione?

Della quale (2^a **Seconda**) non esiste alcun accenno né nel VT e neppure nel NT!!!

Eppure, chi non crede a tale dogma, è destinato all’eterno inferno, sempre secondo...., chi?

! Indovinate !

Possibile che allo Spirito Santo, sia sfuggita la “cosa”, tra tante, per la quale c’è l’ “inferno” e non il “paradiso”?

Eppure Gesù, “...l’Unigenito Dio....,

la Parola – Dio....,

la Luce – Dio,

parlando dello Spirito Santo, afferma categoricamente,

leggere bene
tutto
Gv cap 16
e **contesto**
e



“Egli mi glorificherà
perché prenderà
del Mio (di Gesù???)
e ve lo annunzierà....,
e perciò **vi guiderà in tutta**

paralleli

la Verità...!!!”

Ma allora, chi è che è infallibile...

e chi è che non è infallibile?

(scusate il “giuoco” di Parole!)

E come mai tu, caro Paolo, pur se ispirato dallo Spirito Santo per le tue “voluminose” opere “ispirate”, appunto non hai mai accennato ad una tale “Risurrezione” anticipata, all’infuori della “**primizia**” di Gesù?

Chi sarà stato a “distrarsi”, tu o lo spirito Santo? Perdonateci, tutti e due!

“Distratto”, lo Spirito Santo, anche nell’ispirare il tuo caro “fratello” Pietro apostolo? Non tanto nella 1 Pt 3,15 e contesto, ma soprattutto nella 2^a lettera di Pietro “**apparsa**” (o pubblicata) all’inizio del 2° secolo dell’ EV? (l’Era Volgare!)

A te infatti, lo Spirito Santo non ti ha ispirato di “segnalare”, tra lo spazio della “**primizia**” (di Gesù) e la “Sua Venuta”, che ci sarà alla **fine**.... (Anche se nessuno ha mai, mai finora saputo quando Maria la madre di Gesù sia morta, o “addormentata”?)

Appunto, la “Risurrezione (e Assunzione?) di Maria e quindi “all’inferno” chiunque non l’avesse “creduta”!

Ed ancora, mai, in tutti i tuoi scritti “sacri” (in quanto ispirati) hai parlato di Maria, la madre di Gesù, della quale, appena “di passaggio”!!!, hai soltanto un “lontano” accenno, scrivendo ai Galati, riferendoti alla “umanità” di Gesù, dicendoci (relativamente a Maria) semplicemente

“nato di donna”! (Galati 4,4)!

E perciò, anche al “tuo fratello Pietro” è “sfuggito” (???), sempre **SE**???,..., ispirato dallo Spirito Santo(!!!), di segnalare il dogma della **Risurrezione – Assunzione?**.

Dottrina da credere, per il capo dello Stato del Vaticano e perciò, se non creduta,...condanna... con

destinazione... l’inferno!!!

Infatti (la cosa ci interessa di molto!), l'ap Pietro risulta essere autore della "sua" 2^a lettera e che è l'ultimo "scritto" (in ordine di tempo) di tutto il NT e che è apparso (o meglio pubblicato?) all'inizio del 2° secolo dell'era volgare (EV), ripetiamo.

E che pertanto completa i 27 libri riconosciuti del NT!

E perciò ispirato dallo Spirito Santo
(il N.T.)

indipendentemente dalla...
dalla sua "ufficiale" apparizione!
(da parte di un discepolo di Pietro?)

Pietro, o chi per lui come "scrittore" e diffusore, relativamente alla pubblicazione della sua lettera, avrebbe dovuto "avvisare" (scrivendo – sempre Pietro – e perciò ispirato dallo Spirito Santo) che la Risurrezione + Assunzione di Maria, la madre di Gesù, era un "dogma" e perciò una verità da credere, per non andare all'inferno!!!

Al contrario?

Si spalanca, appunto, l'inferno! Al dir di alcuni – dogmatici"?)

Lo stesso ap Pietro, nel terzo capitolo della sua 2^a lettera, dove (guarda caso!) parla proprio della venuta del Signore Gesù, (la "**primizia**" dei Risorti, prima della Sua venuta e perciò l'unica Risurrezione – ma non per chi si è inventata la 2^a Risurrezione – all'inizio del 2° secolo EV, ripetiamo, e quindi la **finale** Risurrezione alla quale Pietro si riferisce, ci dice (in quanto molti dubitavano a tale riguardo) che

"dal giorno in cui i padri
si sono **addormentati**
(e dormivano ancora ed ancora
dormono e nessuno ancora
è risuscitato...)
tutte le cose continuano
come dal principio della creazione".

E Pietro, sempre per rassicurare specie i dubbiosi, dice ancora

"noi aspettiamo (ma anche "loro"?)
nuovi cieli e nuova terra...

aggiungendo però
nei quali “**abita**” la giustizia...”,
“... La pazienza del Nostro Signore
è per la vostra salvezza....,
come il nostro caro
fratello Paolo
vi ha scritto,
secondo la sapienza che
gli è stata data....”.
(2 Pt 3,1 ss).

Pregando i nostri lettori di rileggere tutto il 3° capitolo della 2^a di Pietro e perciò
“cogliendo” la forza del relativo contenuto, in quanto rafforzato dall’accenno agli
scritti di Paolo, lasciandoci, Pietro, un bel “**dono**”, a conclusione di tutte le Sacre
Scritture e perciò esortandoci ad essere fedeli alle

“**SCRITTURE....**”,
per avere la fermezza con esse
e perciò crescere nella grazia e
nella conoscenza.... del...
Signore Salvatore Gesù”,
per poterlo “aspettare” alla nostra Risurrezione e perciò concludere,
“a **Lui** sia la gloria
ora e in **Eterno**!
!AMEN”!

Rassicurati dalle ultime parole di Pietro ap, unitamente al fratello Paolo,
attendiamo anche noi la **nostra Risurrezione**!

Chiedendo però ed ancora all’ap Pietro:

Come mai lo Spirito Santo, a conclusione di tutte le Sacre Scritture,
non ti ha fatto aggiungere le
“umane aggiunte dei dogmi”,
sempre umani,
“obbliganti per la salvezza di tutti”, compreso quello della Risurrezione –
Assunzione di Maria, madre di Gesù?

A proposito dei “dogmi” umani e che perciò non sono presenti nelle Sacre Scritture, perché non andare a leggere coloro che hanno preteso fare aggiunte, ignorando lo “Spirito Santo”? (vedi il libro “Rivelazione” – in greco “apocalypsis”, la 1^a parola dello stesso libro), cap 22, 17-19?

Fermiamoci per ora “sui nostri passi”, con l’amico Paolo, chiedendo a lui (ed al suo amico fratello Pietro?), sempre stando al contenuto della 1 Cor cap 15:

Perché, caro Paolo, ispirato dallo Spirito Santo, il quale conosce il presente ed il passato, non hai aggiunto, aiutando anche il tuo caro fratello Pietro,

tra la “**primizia**” (Risurrezione) di Gesù
e la “sua **venuta**”
la “seconda” Risurrezione di Maria  Sua Madre?

Ma, “segnando ancora il passo”, **perché** non **rimandiamo** il tutto alla nostra 17^a puntata e, dopo aver però detto “grazie a Carlo Wojtyla” che ce ne ha dato un bello “spunto”, ma facendo ai nostri lettori la promessa, certamente a loro gradita e già da noi accennata, di aprirla (la 17^a puntata) con

una bella – grossa e perciò interessante
? “**SORPRESA**”?

In quanto sconosciuta (la **sorpresa**!) a tanti, anzi a “troppi” e perciò ringraziando anche l’ap Paolo (oltre a Carlo Wojtyla), perché è lui, Paolo ap, che ce ne offre la relativa “sostanza” e che perciò di rimando offriremo gratuitamente a tutti i nostri lettori e speriamo nel nostro “sito” che è già in atto con il titolo:

www.diociparla.it

mail: mariopiccoli28@gmail.com

Aggiungendo che, per la “**sorpresa**”, ci serviremo, sempre di Paolo ap, di un’altra sua lettera.... Cioè?

Arrivederci, allora, alla “**PROSSIMA**”!